



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di LAUREA MAGISTRALE in LINGUE, CULTURE, COMUNICAZIONE

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Laurea Magistrale in Lingue, Culture,
Comunicazione in data 01/03/2024

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Laurea Magistrale in Lingue, Culture,
Comunicazione in data 16/10/2024

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM—AQ sez. 1 approvata in data 24.2.2023 non erano previste azioni correttive.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Il CdS ha preso attenta visione della relazione annuale della CP-DS la quale propone vari suggerimenti e indica **due criticità**.

Al punto 3.1.1, la CP-DS rileva che il CdS ha preso adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti dell'ultima Relazione Annuale e ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi. La CP-DS **suggerisce** comunque di specificare tutte le azioni correttive intraprese. In merito al punto **3.2.1** la CP-DS mette in evidenza che il CdS risulta allineato alle direttive previste dal Sistema Unico di Gestione di AQ 2023, così come non rileva criticità neppure al punto **3.2.2**, relativo alla consultazione delle Parti Interessate. La CP-DS **suggerisce** tuttavia un'analisi più approfondita degli studi di settore.

Anche al punto **3.2.3** la CP-DS ritiene che il CdS abbia svolto un lavoro adeguato, sia per quanto riguarda l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso che per la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale.

Vengono inoltre evidenziati i pregi dell'organizzazione e del monitoraggio dell'erogazione della didattica (punto **3.2.4**), a cui il CdS pone da anni molta attenzione.

La CP-DS rileva che il CdS ha predisposto diverse attività per assicurare l'adeguatezza delle schede di insegnamento in tutte le loro parti (punto **3.2.5**), dedicando alla esposizione delle linee guida un punto all'ordine del giorno in diversi Consigli, e delegando al docente responsabile della qualità per il CdS il monitoraggio della compilazione delle schede.

In merito al punto **3.2.6** la CP-DS ritiene che il lavoro svolto dal CdS sia stato efficace: Il CdS ha messo in atto idonee attività per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio e ha consentito l'incremento delle possibilità di tirocinio all'estero.

La CP-DS ritiene che anche le azioni svolte per l'Organizzazione e monitoraggio della prova finale (punto **3.2.7**) siano adeguate: la tabella che indica laureandi, relatori e correlatori fornendo un quadro complessivo e aggiornato della situazione risulta molto utile.

Al punto **3.2.8** la CP-DS rileva che il CdS ha messo in atto idonee attività per la gestione e l'analisi delle osservazioni di Studenti, Docenti e personale TA e dei risultati dell'Indagine ALMALAUREA e ne ha verificato l'efficacia. Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, la CP-DS rimanda all'ultimo RRC dove si attestano dati poco soddisfacenti sulla soddisfazione di laureati e laureandi. La CP-DS presume che ciò sia dovuto all'alto numero di iscritti nel biennio 2018-20, problema al quale si è nel frattempo trovata una soluzione con il test di verifica delle competenze linguistiche. LA CP-DS **suggerisce** al CdS di proseguire nel monitoraggio del grado di soddisfazione di laureati e laureandi.

Al punto **3.3.1** la CP-DS rileva che il CdS svolge efficacemente l'attività di riesame ciclico, evidenziando le azioni di miglioramento attuate in sei aree che si erano rivelate problematiche o migliorabili.

Nel monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (punto **3.3.2**), la CP-DS mette in evidenza le azioni di miglioramento attuate e **rileva le criticità riguardanti** l'internazionalizzazione e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. La CPDS **suggerisce** di verificare se un'unica sede di insegnamento determini un aumento nel grado di soddisfazione dei laureati, e di monitorare il grado di attrattiva dei soggiorni di studio all'estero.

La CP-DS rileva che il CdS analizza e monitora sistematicamente gli indicatori ANVUR (punto **3.3.3**), e sottolinea che nella SMA 2023 vengono opportunamente colti cinque punti di criticità (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso e di laureati entro un anno dalla durata normale del corso, percentuale dei crediti conseguiti all'estero, percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS, aumento percentuale abbandoni). La CP-DS **suggerisce** di rafforzare l'ambito delle offerte di soggiorno all'estero per gli studenti e di monitorare con estrema attenzione il dato sulla soddisfazione dei laureati, per verificare se quella del rapporto con il test di entrata è una ipotesi valida e suffragata dai fatti.

In merito al punto **3.3.4**, la CP-DS, pur sottolineando la difficoltà di interpretazione dei dati, rileva **una criticità** riguardante i tassi di superamento delle prove sui livelli di competenza delle lingue straniere e suggerisce di monitorare i tassi di superamento di questo tipo di prove.

In merito al punto **3.4.1** la CP-DS sottolinea che i dati pervenuti dai questionari OPIS per il primo semestre 2022-2023 indicano che le opinioni degli studenti sono molto positive e favorevoli, con un miglioramento rispetto all'a.a. 2021-22. La CP-DS **suggerisce** comunque di monitorare con attenzione i dati forniti dai questionari OPIS che contengono suggestioni da parte degli studenti.

Punti di forza individuati

In generale, dalla relazione emerge la capacità del CdS di recepire tutte le segnalazioni e suggerimenti ricevuti in passato, attraverso opportune riflessioni ed efficaci azioni correttive, con pieno superamento delle criticità, anche individuando tempistiche concrete e contando sul contributo di responsabili che si sono fatti carico di tali azioni. Il CdS è allineato alle direttive previste dal Sistema Unico di Gestione di AQ 2023. La CP-DS sottolinea la cura prestata all'organizzazione e al monitoraggio dell'erogazione della didattica, l'efficacia delle attività svolte con le Parti Interessate, anche in ragione della rinnovata collaborazione per progetti di respiro nazionale ed europeo. L'accertamento dei requisiti d'accesso risulta inoltre adeguatamente pubblicizzato, e il coordinamento delle lezioni nelle sedi di Modena e di Parma è stato perfezionato grazie a una migliore organizzazione dell'orario. I tirocini sono stati valutati in modo positivo sia dalle imprese che dagli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Scarsa attrattiva dei programmi di internazionalizzazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa conoscenza delle possibilità offerte dai programmi di internazionalizzazione

Aspetto critico individuato n. 2:

Basso tasso di superamento delle prove sui livelli di competenza delle lingue straniere

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'ipotesi è che questo dato percentuale sia stata rilevato in un momento dell'anno in cui gli studenti non erano necessariamente tenuti ad aver superato la prova LCL.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva n. 1

Incremento dell'attrattiva dei programmi di internazionalizzazione

Modalità: pubblicizzazione delle possibilità offerte dai programmi di internazionalizzazione attraverso incontri con gli studenti

Tempistica: ottobre-dicembre 2023

Responsabile: Presidente del CdS, Gruppo di Raccordo

Azione correttiva n. 2

Basso tasso di superamento delle prove sui livelli di competenza delle lingue straniere

Modalità: verifica dell'ipotesi che il dato percentuale sia stata rilevato in un momento dell'anno in cui gli studenti non sono tenuti ad aver superato la prova LCL.

Tempistica: marzo-luglio 2024

Responsabile: Presidente del CdS, Gruppo di Raccordo

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le schede ricevute sono 462, di cui 378 di studenti frequentanti e 84 di non frequentanti. Il dato risulta in calo rispetto all'a.a. 2022/23, quando si erano registrate un totale di 678 schede, 522 di studenti frequentanti e 156 di studenti non frequentanti. Questo dato è legato alla significativa diminuzione del numero degli immatricolati negli ultimi anni (63 immatricolati nel 2021/22, 59 nel 2022/23 e 33 nel 2023/24).

Dall'analisi dei dati si evince che anche per l'a.a. 2022-23 le OPIS in risposta a tutti i 16 quesiti sono state molto positive.

Si segnala in particolare che la percentuale di gradimento (92%) del quesito D14 («Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento») è molto positiva e in aumento rispetto al pur positivo 88% dell'anno precedente. Dei 32 insegnamenti valutati, 11 non arrivano al minimo di 6 schede, dei restanti 21 abbiamo ben 6 100%.

In merito alle osservazioni degli studenti, emergono le seguenti richieste: un 20% richiede un alleggerimento del carico didattico (2023: 19%); un 13% richiede che siano fornite più conoscenze di base (2023: 9%); un 9% richiede miglior coordinamento con altri corsi (11%); un 10% richiede che sia migliorata la qualità del materiale didattico (2023: 10%); un 10% richiede che sia fornito in anticipo il materiale didattico (2023: 10%). Non si tratta di percentuali che segnalino in nessun modo delle situazioni critiche, ma ne verrà data notizia al CCdS per una discussione collettiva. Nel CCdS del 15/5/2024 il Presidente ha informato il Consiglio che le OPIS relativamente al primo semestre sono state pienamente soddisfacenti. Pur mancando dati critici, il Presidente ha avuto cura di contattare alcuni colleghi per monitorare alcuni spunti emersi dai commenti liberi delle OPIS.

Punti di forza individuati

Un punto di forza del CdS è la conferma della valutazione positiva della professionalità della totalità dei docenti e dell'adeguatezza delle strutture.

Aspetto critico individuato n. *y*:⁵

⁵ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*



Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo⁶

⁶ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 2-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il Riesame Ciclico è stato eseguito nel 2022. Il documento è stato elaborato tra fine ottobre e novembre dal Gruppo di Gestione AQ ed è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data 16/12/2022. Il Rapporto presenta una situazione molto positiva per il CdS e di gran lunga migliore rispetto a quella presentata dal RRC precedente: in particolare, tutte le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente sono risultate concluse. Da questo anno accademico il CdS Lingue, Culture, Comunicazione fa capo a Unimore, poiché i rettorati dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Parma hanno deciso di non rinnovare l'accordo interateneo. Le ragioni dell'interruzione sono state indicate nella RAM-AQ 2023.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 sono stati individuati tre aspetti critici:

1) la mancanza di informazioni relative agli studi di settore (obiettivo n. 2022-1-1). A seguito dell'interruzione dell'accordo interateneo, il 15/5/2024 si è tenuta un'assemblea dei membri del CdS in cui è emersa la proposta di nominare una Commissione di riprogettazione del CdS che fornisca un quadro completo e aggiornato sulle effettive possibilità di intervento, tenendo conto delle normative nazionali, del regolamento di Ateneo e degli studi di settore, con una riconfigurazione delle parti interessate. La Commissione si è riunita una prima volta il 22/7/2024.

2) un disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei (obiettivo n. 2022-3-01). L'interruzione della convenzione interateneo rende questo aspetto desueto.

3) un forte calo del numero di immatricolati dopo l'introduzione della prova di verifica (Obiettivo n. 2022-3-02). Una possibile criticità è stata individuata nell'erogazione della didattica su due sedi. In seguito all'interruzione della convenzione interateneo, da questo anno accademico tutti gli insegnamenti si tengono nella sede di Modena. Per agevolare la partecipazione alla prova di verifica della preparazione linguistica personale, è stata data la possibilità di sostenere la prova a luglio oppure a settembre (19/7/2024 e 25/9/2024).



3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo⁷

⁷ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase “Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.”

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella sezione 4 della RAM AQ approvata il 13 ottobre 2023 era stata evidenziata una criticità relativa al forte calo dei CFU conseguiti all'estero. Il CdS si è attivato per monitorare tale dato atipico e per promuovere i programmi di Internazionalizzazione, tuttavia i nuovi dati fanno registrare i valori più alti degli ultimi quattro anni, con una percentuale del 73%, che riporta il valore in linea col dato nazionale.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei dati del CdS e il confronto con quelli relativi all'area geografica di riferimento e nazionali non evidenziano particolari criticità. Meritano tuttavia attenzione i seguenti dati:

INGRESSO (iC04)

Il calo degli iscritti nel 2022 (da 66 a 59) era già un dato da monitorare, ma a esso è seguito un vero e proprio crollo nel 2023 (da 59 a 33). La tendenza negativa (92 > 81 > 68) è in linea con i dati dell'area geografica a cui si è andato ad aggiungere la fine dell'accordo Interateneo con l'università di Parma che ha creato una situazione ibrida di passaggio (ultimo anno di Interateneo) che potrebbe aver preoccupato i potenziali nuovi iscritti.

Il basso numero di iscrizioni era in parte anche dovuto all'introduzione, nel settembre 2020, di una prova di verifica delle competenze linguistiche in ingresso, il cui superamento è condizione necessaria per l'immatricolazione.

Un punto di forza del CdS è infatti l'alta percentuale di immatricolati provenienti da altri atenei (iC04), negli anni sempre superiore alla media dell'area geografica e nazionale (69,5% vs 48,4% e 33,3% nel 2022; distacco in calo nel 2023: 53,1% vs 45% e 31%); tuttavia, in molti casi si era in passato registrata una preparazione reale non corrispondente ai valori certificati dagli iscritti che causava forti ritardi nell'acquisizione delle competenze richieste e un basso numero di CFU acquisiti nel primo anno.

PERCORSO (iC01, iC13, iC16, iC17)

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) ha fatto registrare nel 2021/22 un buon incremento rispetto all'anno precedente (da 50,3% a 57,9%), che nel 2022/23 è ulteriormente salito al 59,2%, un dato che risulta in linea con la media dell'area geografica (57,4% - superiore a quella nazionale: 52,1%).

Risulta in linea con i buoni dati dell'area geografica anche l'indicatore iC13 con il 70,9% di crediti conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (sebbene in calo rispetto al 75,9% del 2021/22).

Una lieve flessione fanno registrare anche gli indicatori iC16 e iC17 (percentuale di studenti che al secondo anno proseguono nello stesso corso di studio avendo acquisito rispettivamente almeno 40 CFU o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno) che, dopo gli incrementi registrati nel 2021/22 (58,9% > 67,3%; 58,9% > 69,4%), riscendono rispettivamente a 60,8 % e 58,3%. Il calo è da monitorare, ma i dati risultano ugualmente vicini alla media dell'area geografica e superiori alla media nazionale.

ABBANDONI (iC14, iC24)

L'altissima percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno (iC14) ha fatto registrare un forte calo (da 98% a 90%), riportando il valore leggermente al di sotto delle medie relative all'area geografica e nazionale (94,4 % e 94,1%).

È invece positivo il dato che vede ridursi la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che era passata da 6,3% a 13% ed è scesa al 10,7%, lieve ma significativo miglioramento che riporta il dato sulla media nazionale (migliore invece la media dell'area geografica che registra un 7%).

INTERNAZIONALIZZAZIONE (iC10)

Nell'anno accademico precedente, la percentuale dei CFU conseguiti all'estero (iC10), si era fermata al 14%, un dato fortemente in calo rispetto all'anno precedente (50%), valore molto più basso rispetto alle medie dell'area geografica (76%) e nazionale (71%).

Il CdS si è attivato per monitorare tale dato atipico; tuttavia, si è trattato di una sorta di anomalia nella registrazione dei crediti, in quanto i nuovi dati fanno registrare i valori più alti degli ultimi quattro anni, con una percentuale del 73%, che riporta il valore in linea col dato nazionale (anch'esso in crescita dal 62 al 70%).

USCITA (iC02, iC17, iC25, iC22)

L'indicatore (iC02), relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso nel 2022 era scesa dal 62,3% a 54,9%, ed è ulteriormente scesa nel 2023 (47,5%), un dato che va senza dubbio monitorato con attenzione, in quanto inferiore rispetto alla media dell'area geografica (67%) e quella nazionale (61%). Si era ipotizzato che tale bassa percentuale fosse dovuta al fatto che molti studenti avevano frequentato corsi per ottenere i 24 CFU del PEF, in gran parte sovranumerari (con diritto di allungare di sei mesi la durata dell'AA), e si era anche ipotizzato che l'introduzione del test avrebbe dovuto correggere al rialzo questo dato, ma ciò non è avvenuto.

L'indicatore iC17 (percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso) aveva fatto registrare nel 2021/22 un calo piuttosto netto (da 68,8% a 58,6%) e nel 2022/23 tale percentuale si è stabilizzata al 58,9%, valore più alto della media nazionale (64,5%), ma ancora basso rispetto all'area geografica (72,9%)

Pur fermandosi al di sotto dei riferimenti dell'area geografica e nazionali (circa 92%), l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), aveva registrato nello scorso anno accademico una chiara ripresa (84,6%) rispetto al calo dell'anno precedente (da 95,1% a 73,7%) ed ha fatto registrare un nuovo lieve aumento del gradimento, con un valore dell'87%.

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è inferiore alla media dell'area geografica (la media degli ultimi tre anni per il nostro CdS è pari al 38,00%, mentre per l'area geografica è del 52,5% e a livello nazionale è del 45,5%). Benché non sia ancora in linea con l'area geografica e con le medie nazionali, va segnalato che per il nostro CdS il dato sta aumentando negli anni, (33,3% nel 2020/21, 37,5% nel 2021/22, 49,00% nel 2022/23).

SOSTENIBILITÀ (iC05, iC19, iC27, iC28)

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), pari a un docente ogni 3,8 studenti/studentesse nel 2023/24, è ulteriormente migliorato rispetto ai precedenti: 2021/22 (5,5) e 2020/21 (8,6). Molto buona è anche la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), con un valore dell'84%, ben al di sopra delle medie di area geografica e nazionale (circa 70%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza sia complessivo (iC27), sia relativo agli insegnamenti del primo anno (iC28), è calato rispetto all'anno precedente e mostra dei valori non più superiori ma inferiori all'area geografica e ai dati nazionali. Si tratta di una lieve flessione che va monitorata tenendo però conto che il dato è basato sul parametro standard di 120 ore di docenza per docente. Lo scostamento rispetto al dato della macro-regione e della nazione può essere ritenuto significativo se l'indicatore è +/- 20% del gruppo di riferimento, e nel nostro caso non lo è.

INDAGINI ALMA LAUREA (iC18, iC26)

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) era risultato fortemente negativo (57,7%) e nel 2023 ha fatto registrare solo un leggero miglioramento (60,9%). Si segnala, come dato in controtendenza, che le OPIS degli ultimi anni sono state sempre molto positive. Dai dati Alma Laurea emerge un buon rapporto coi docenti e buona frequenza dei corsi, oltre ad un carico didattico giudicato equilibrato.

Superiore alla media dell'area geografica e nazionale è l'iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo: 74% vs. 70,5% dell'area geografica e 63,4% nazionale).

Aspetto critico individuato n. 1:

Causa presunta all'origine della criticità:

Aspetto critico individuato n. 2:

Causa presunta all'origine della criticità:



4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

In altri documenti del CdS non sono state previste azioni correttive. Nell'incontro di presentazione del CdS alle future matricole che si è tenuto l'1/10/2024 Il Presidente ha ribadito l'importanza della frequenza dei corsi LCL, la frequenza ai corsi è infatti determinante per acquisire competenze e conoscenze necessarie al superamento dei Livelli di competenza delle lingue straniere.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento per coorte è in lieve calo. Per alcuni insegnamenti del primo anno aumenta la percentuale di studenti che ha sostenuto/superato l'esame, mentre per altri insegnamenti diminuisce, ma il dato complessivo mostra un'oscillazione lieve: nel 2021/22 il tasso di superamento al primo anno entro il 30/9 è stato del 71 %, nel 2022/23 c'è stata una diminuzione (60%), la percentuale è lievemente diminuita nel 2023/24 (58%). Il numero di esami sostenibili è omogeneo per il 2021/22 (489) e il 2022/23 (489), mentre per il 2023/24 risulta decisamente inferiore (260). Quest'ultimo dato è determinato dal fatto che nel 2021/22 e nel 2022/23 il numero di iscritti del CdS è stato maggiore. L'esito della valutazione risulta omogeneo per le coorti prese in esame, con una votazione superiore al 27 in tutti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda il secondo anno di corso, il tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento per coorte è in lieve calo. Per alcuni insegnamenti del secondo anno aumenta la percentuale di studenti che ha sostenuto/superato l'esame, mentre per altri insegnamenti diminuisce, ma il dato complessivo mostra un'oscillazione lieve: nel 2021/22 il tasso di superamento al secondo anno entro il 30/9 è stato del 69%, nel 2022/23 c'è stato un incremento (74%), nel 2023/24 c'è stata una diminuzione (63%). Il numero di esami sostenibili è aumentato negli anni: 232 nel 2021/22, 281 nel 2022/23 e 287 nel 2023/24. L'esito della valutazione risulta omogeneo per le coorti prese in esame, con una votazione superiore al 26 in tutti gli insegnamenti. Con forte probabilità la ragione per cui il tasso di superamento degli esami del primo anno risulta lievemente inferiore rispetto a quello del secondo è legata al fatto che il numero degli esami previsti al primo anno è maggiore rispetto a quello previsto per il secondo.

L'indicatore (iC02) relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso nel 2023/24 è sceso da 54,9% a 47,5% e risulta inferiore rispetto ai dati dell'area geografica (67,0%) e nazionali (61,0%).

I dati Almalaurea registrano una complessiva soddisfazione del CdS da parte dei laureati (T.13 È complessivamente soddisfatto del corso di studi?) con una percentuale che supera il 90%, in linea con le percentuali dell'area geografica e nazionali (con una chiara ripresa dal 2021, quando la percentuale era inferiore all'80%).



Aspetto critico individuato n. y :⁸

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

⁸ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Inserisci testo⁹

⁹ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 5-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.